

8266

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "MIA FIGLIA JOY"

METRAGGIO

dichiarato

accertato

MARCA

LONDON FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali: Edward G. Robinson - Peggy Cummins - Richard Greene
Regia di: Gregory Ratoff

George Costantin era un uomo molto importante: nel mondo degli affari tutti ne ammiravano l'abilità e le sue ricchezze e nello stesso tempo ne temevano il carattere spietato e la brama di potere, doti che l'avevano portate dai vicoli della sua città natale in Grecia fino alle corti dei monarchici e nei saloni delle conferenze tra capi di Stato.

Costantin alla vigilia di un contratto che avrebbe fatto di lui l'uomo forse più potente del mondo, si trovava all'orlo della rovina. Egli, infatti, nonostante il suo eccezionale genio per gli affari, aveva come molti grandi uomini una grave debolezza... Non si trattava né di vino né di donne, e meglio non proprie di donne, ma di una sola donna: sua figlia Joy. Per Costantin tutto il mondo girava intorno alla sua deliziosa figlia. Questa purtroppo era stata eccessivamente viziata dal padre che senza volerle le aveva guastato il carattere e l'aveva fatta crescere orgogliosa e prepotente.

Una delle abitudini preferite di Joy era quella di fidarsi periodicamente con qualche giovanotto delle belle speranze che però non resisteva a lungo a contatto con la prepotente personalità di Costantin e alla vista dell'ambiente lussuoso nel quale Joy trascorreva la sua vita.

Venne il giorno, però, in cui Joy conobbe Larry Boyd, un giovane giornalista che stava tentando di intervistare Costantin. Senza rifletterci due volte sopra Joy, fedele alle sue abitudini, si fidanzò con lui, non prevedendo che questa volta essa stessa si sarebbe.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Fto Andreotti

be innamorata sul serio. Sempre dietro alla sua tanto bramata intervista Larry non esitò a seguire Costantin nella villa che questi possedeva in Italia e quando un articolo da lui pubblicato minacciò di mandare all'aria l' "Operazione X" - una sensazionale speculazione nella quale erano impiegati Costantin ed i suoi soci - Larry decide di allontanarsi lasciando Joy che per la prima volta in vita sua si sentì sola ed inutile.

Nel frattempo Costantin, inebriato dal successo per un rapporto recatogli da un famoso scienziato, si preparava a sormontare gli ultimi ostacoli per realizzare un piano che gli avrebbe assicurato il controllo virtuale della metà delle risorse del mondo. Ignorando che la figlia era fuggita per raggiungere Larry, Costantin si recò per concludere i negoziati con il Sultano di un piccolo stato arabo che conteneva il materiale necessario a lui per completare l' "Operazione X". Dopo un abile duello verbale con l'astuto sultano, Costantin fece ritorno a casa per dire ad Ava di preparare le valigie di Joy per un lungo viaggio. Alla moglie Costantin rivelò che per riuscire nel suo piano intendeva dare in sposa Joy al figlio del Sultano, raggiungendo così anche la più grande delle sue ambizioni: quella di fondare una nuova dinastia.

Questa straordinaria rivelazione convinse Ava che il marito era affetto da una mania di grandezza che rasentava la pazzia. Ava perciò, in un ultimo tentativo disperato di salvare la figlia decise di confessare che dopotutto Joy non era figlia di Costantin, ma di un precedente innamorato al quale essa era ritornata quando si era vista trascurata e posposta agli innumerevoli interessi del marito. Joy, nello stesso tempo, trovò Larry, lo aveva convinto che lo amava più di ogni altra ricchezza al mondo e così, riuniti, essi tornarono a casa per annunciare il loro fidanzamento. Ma era troppo tardi, ormai. Accasciato per il terribile choc di sapere che Joy, l'essere per il quale aveva prodigato tutte le sue cure e per il quale aveva avuto la forza di creare tutta la sua fortuna, non gli apparteneva, Costantin era diventato pazzo.